



CODICE ETICO

Fondazione Italiana Biologi

Etica, Scienza e Innovazione per il Futuro della Biologia

Roma, 2025

INDICE

Premessa.....	3
Titolo I – Valori e Principi Fondamentali	4
Art. 1 – Legalità e responsabilità verso la collettività	4
Art. 2 – Integrità, trasparenza e cultura della fiducia	4
Art. 3 – Indipendenza culturale e autonomia scientifica.....	4
Art. 4 – Imparzialità, equità e pari opportunità	4
Art. 4-bis – Parità di genere e valorizzazione delle diversità	4
Art. 5 – Dignità della persona e promozione della salute.....	5
Titolo II – Regole di Comportamento.....	5
Art. 6 – Conflitti di interesse	5
Art. 7 – Rapporti con partner, fornitori e sponsor	5
Art. 8 – Regali, omaggi e vantaggi.....	5
Art. 9 – Utilizzo corretto delle risorse	5
Art. 10 – Riservatezza e protezione dei dati	5
Titolo III – Formazione, Ricerca e Innovazione	6
Art. 11 – Integrità della ricerca scientifica.....	6
Art. 12 – Proprietà intellettuale	6
Art. 13 – Comunicazione scientifica responsabile	6
Art. 14 – Accessibilità del sapere	6
Titolo IV – Rapporti Istituzionali e Impatto Sociale	6
Art. 15 – Collaborazione istituzionale	6
Art. 16 – Impatto sociale delle attività.....	6
Titolo V – Attuazione, Vigilanza e Sanzioni	7
Art. 17 – Diffusione del Codice	7
Art. 18 – Segnalazioni tutelate	7
Art. 19 – Misure disciplinari	7
Art. 20 – Revisione periodica	7
Titolo VI – Impegno ESG (Environmental, Social & Governance)	7
Art. 21 – Tutela dell’ambiente (Environmental Responsibility)	7
Art. 22 – Sostenibilità sociale e inclusione (Social Responsibility)	8
Art. 23 – Governance scientifica responsabile (Scientific Governance).....	8

Art. 24 – Collaborazione etica e partnership responsabili	9
Art. 25 – Monitoraggio ESG e miglioramento continuo	9
Nota conclusiva sulla dinamica evolutiva del Codice Etico	10
LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	11
1. Premessa	11
2. Principi generali	11
3. Aree di rischio e comportamenti vietati	12
4. Responsabilità individuale	12
5. Segnalazioni e tutele	13
6. Formazione e sensibilizzazione	13
7. Revisione e aggiornamento	13

Premessa

La Fondazione Italiana Biologi (FIB), ente di diritto privato senza scopo di lucro e con personalità giuridica riconosciuta, opera nell'interesse generale della collettività per la promozione dello sviluppo della cultura biologica, della tutela della salute pubblica e dell'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica nei diversi ambiti della biologia. Tale impegno si realizza mediante attività di formazione, ricerca, innovazione, divulgazione scientifica e valorizzazione della professione del biologo.

Il presente Codice Etico, adottato in conformità ai principi del Codice Civile, al D.lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR sul trattamento dei dati personali, definisce i valori, i principi di comportamento e le regole di integrità che guidano ogni persona che operi, a qualunque titolo, per la Fondazione.

La Fondazione si ispira ai principi stabiliti nella Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO (2005) e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo la centralità dell'uguaglianza di genere, della tutela ambientale, della salute globale e dell'accesso equo alla conoscenza scientifica.

Inoltre, la FIB assume il paradigma One Health quale riferimento culturale e operativo delle proprie attività, riconoscendo l'interconnessione tra salute umana, salute animale ed equilibrio ambientale come fondamento della prevenzione e del progresso scientifico.

Il Codice recepisce anche il quadro regolatorio europeo sull'intelligenza artificiale, in particolare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), e la Legge n.132/2025 che ne disciplina l'attuazione e integra i principi di governance algoritmica e di tutela dei diritti fondamentali nell'utilizzo delle tecnologie innovative anche in ambito biologico e sanitario. La Fondazione è pertanto impegnata a un uso responsabile, trasparente e controllabile dell'intelligenza artificiale e dei sistemi automatizzati che impieghino dati o processi biologici.

Nel perseguimento della propria missione, la Fondazione fa propri i principi deontologici della professione del biologo, promuovendo comportamenti improntati a legalità, imparzialità, responsabilità, merito e rispetto della dignità della persona.

L'adesione al presente Codice Etico costituisce un impegno pubblico e permanente verso l'integrità, l'eccellenza scientifica, la trasparenza, l'inclusione e la sostenibilità, a beneficio della collettività, della comunità dei biologi italiani e del progresso della scienza biologica.

Titolo I – Valori e Principi Fondamentali

Art. 1 – Legalità e responsabilità verso la collettività

- 1.1 La FIB opera nel rispetto della legge e degli standard etici riconosciuti.
- 1.2 Ogni azione è orientata al bene collettivo e alla sicurezza della salute pubblica.

Art. 2 – Integrità, trasparenza e cultura della fiducia

- 2.1 La Fondazione adotta comportamenti onesti, tracciabili e verificabili.
- 2.2 La comunicazione è chiara, veritiera e accessibile.
- 2.3 È responsabilità di ciascuno preservare e valorizzare la reputazione dell'Ente.

Art. 3 – Indipendenza culturale e autonomia scientifica

- 3.1 La FIB mantiene autonomia nelle scelte progettuali e scientifiche.
- 3.2 I rapporti con terzi si basano su criteri di interesse pubblico e merito scientifico.

Art. 4 – Imparzialità, equità e pari opportunità

- 4.1 La Fondazione garantisce pari accesso a opportunità formative e progettuali.
- 4.2 Nessuna discriminazione fondata sul genere, identità di genere, orientamento affettivo-sessuale, etnia, credo, età o condizioni personali.

Art. 4-bis – Parità di genere e valorizzazione delle diversità

- 4-bis.1 La FIB promuove attivamente la parità di genere e contrasta stereotipi e barriere.
- 4-bis.2 È favorita una rappresentanza equilibrata nei ruoli decisionali e scientifici e vi è tolleranza zero verso abusi, molestie o discriminazioni.
- 4-bis.4 La Fondazione sostiene progetti e iniziative di **medicina e biologia di genere**.

Art. 5 – Dignità della persona e promozione della salute

5.1 Ogni attività tutela integrità e dignità della persona.

5.2 La FIB promuove pratiche basate su evidenze scientifiche e nel rispetto dei diritti umani.

Titolo II – Regole di Comportamento

Art. 6 – Conflitti di interesse

6.1 Gli operatori devono dichiarare conflitti reali o potenziali.

6.2 In caso di conflitto vi è l'obbligo di astensione da decisioni connesse.

Art. 7 – Rapporti con partner, fornitori e sponsor

7.1 Le selezioni sono basate su trasparenza, competenza e sostenibilità.

7.2 Sono vietate interferenze e vantaggi personali indebiti.

Art. 8 – Regali, omaggi e vantaggi

8.1 Sono Vietati doni che influenzino o appaiano influenzare decisioni.

8.2 Gli omaggi simbolici devono essere dichiarati e registrati.

Art. 9 – Utilizzo corretto delle risorse

9.1 Le risorse della FIB sono usate per esclusivi fini istituzionali.

9.2 L'uso improprio dà luogo ad una responsabilità disciplinare.

Art. 10 – Riservatezza e protezione dei dati

10.1 La FIB assicura il massimo rispetto del GDPR per dati sensibili e biologici.

10.2 La FIB garantisce la tutela della proprietà intellettuale dei progetti.

Titolo III – Formazione, Ricerca e Innovazione

Art. 11 – Integrità della ricerca scientifica

11.1 Ogni progetto segue criteri di rigore metodologico e riproducibilità.

11.2 Sono vietati plagio, manipolazione dei dati e frodi scientifiche.

11.3 In merito ai Progetti sensibili viene fatta una valutazione bioetica preventiva.

Art. 12 – Proprietà intellettuale

12.1 La FIB tutela invenzioni e paternità scientifica nonché il corretto riconoscimento del merito.

Art. 13 – Comunicazione scientifica responsabile

13.1 La FIB assicura il contrasto a pseudoscienze e disinformazione e garantisce che la comunicazione sia basata su evidenze e fonti affidabili.

Art. 14 – Accessibilità del sapere

14.1 La FIB promuove l'open science compatibilmente con norme IP ed assicura il sostegno a giovani biologi e categorie svantaggiate.

Titolo IV – Rapporti Istituzionali e Impatto Sociale

Art. 15 – Collaborazione istituzionale

15.1 La FIB promuove Partnership con istituzioni scientifiche e sanitarie nel rispetto dell'indipendenza.

Art. 16 – Impatto sociale delle attività

16.1 La FIB valuta costantemente la ricaduta dei progetti sul benessere collettivo.

Titolo V – Attuazione, Vigilanza e Sanzioni

Art. 17 – Diffusione del Codice

17.1 La FIB assicura che al momento dell'ingresso nella Fondazione vi sia una Formazione etica obbligatoria.

Art. 18 – Segnalazioni tutelate

18.1 La FIB prevede canali riservati per report di violazioni e garantisce protezione da ritorsioni per il segnalante.

Art. 19 – Misure disciplinari

19.1 La FIB in caso di applicazione di misure disciplinari assicura l'adozione di provvedimenti graduati fino alla cessazione dei rapporti.

Art. 20 – Revisione periodica

20.1 La revisione del presente Codice Etico è effettuata almeno ogni tre anni, salva la necessità di integrarlo prima del termine indicato per ragioni legislative e/o di altra natura.

Titolo VI – Impegno ESG (Environmental, Social & Governance)

Art. 21 – Tutela dell'ambiente (Environmental Responsibility)

21.1 La FIB riconosce la tutela dell'ambiente come valore etico fondamentale e si impegna a ridurre in modo progressivo l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività.

21.2 La Fondazione promuove:

- a. l'utilizzo di materiali sostenibili e riciclabili durante eventi, corsi e attività formative;
- b. l'adozione di soluzioni digital-first per ridurre consumi di carta e rifiuti;

- c. l'organizzazione di eventi a bassa impronta ambientale (es. trasporti condivisi, catering sostenibile).

21.3 Nella selezione di partner e fornitori costituisce criterio preferenziale la presenza di certificazioni ambientali riconosciute (es. ISO 14001).

21.4 La Fondazione si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale tra i biologi italiani, favorendo la divulgazione di comportamenti responsabili.

Art. 22 – Sostenibilità sociale e inclusione (Social Responsibility)

22.1 La FIB si impegna a generare valore sociale attraverso iniziative in grado di:

- a. migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità;
- b. contribuire alla tutela della salute pubblica;
- c. favorire la diffusione della conoscenza scientifica.

22.2 La Fondazione assicura pari opportunità, senza discriminazioni basate su genere, età, etnia, orientamento, credo o condizioni personali.

22.3 Nel processo formativo:

- a. garantisce accessibilità economica e tecnologica, dove possibile;
- b. favorisce la partecipazione di giovani, studenti e categorie svantaggiate con iniziative dedicate e borse.

22.4 La Fondazione contrasta qualsiasi comportamento lesivo della dignità della persona, tolleranza zero verso molestie, prevaricazioni, abusi.

22.5 La FIB promuove il benessere lavorativo e collaborativo, favorendo contesti partecipativi e rispettosi.

Art. 23 – Governance scientifica responsabile (Scientific Governance)

23.1 La FIB poggia la propria missione sul rigore della ricerca scientifica, e adotta standard etici elevati nella valutazione, gestione e divulgazione di progetti.

23.2 La Fondazione favorisce:

- a. l'impiego di metodi validati e riproducibili;
- b. l'indipendenza dei ricercatori da pressioni economiche o politiche;
- c. l'adozione di policy su integrità della ricerca (plagio, frodi, authorship).

23.3 Nei settori ad alto impatto etico (es. genomica, cellule staminali, microbioma, AI in sanità) la FIB:

- a. promuove valutazioni bioetiche preventive;
- b. adotta principi di precauzione;
- c. orienta le scelte al ***primum non nocere*** e al bene collettivo.

23.4 In ogni attività tecnologica la Fondazione garantisce:

- a. trasparenza algoritmica nelle soluzioni di AI
- b. gestione responsabile dei dati sensibili
- c. tutela della privacy e sovranità del dato biologico nel pieno rispetto del GDPR e dei diritti fondamentali.

Art. 24 – Collaborazione etica e partnership responsabili

24.1 La Fondazione si dota di criteri chiari per instaurare partnership con enti pubblici, università, imprese, associazioni e stakeholder del sistema sanitario.

24.2 Sono esclusi rapporti con soggetti che presentino:

- a. attività contrarie alla salute e sicurezza pubblica,
- b. pratiche scorrette di mercato,
- c. condotte contrarie ai valori ambientali o sociali.

24.3 Le partnership commerciali valorizzano trasparenza e tracciabilità dei finanziamenti, per evitare conflitti e indebite influenze.

Art. 25 – Monitoraggio ESG e miglioramento continuo

25.1 La FIB definisce indicatori ESG (ambientali, sociali, di governance) per monitorare nel tempo i risultati delle politiche adottate.

25.2 Annualmente redige e presenta al Consiglio Direttivo:

- a. Report ESG, con obiettivi, traguardi e azioni correttive;
- b. raccomandazioni per l'anno successivo e piano di miglioramento.

25.3 La Fondazione si impegna ad adottare, ove possibile:

- a. standard riconosciuti (es. GRI, UN SDGs, UNESCO Bioethics);
- b. trasparenza verso il pubblico dei progressi realizzati.

25.4 L'integrazione ESG è considerata un processo evolutivo, parte integrante della crescita culturale e sociale della Fondazione.

Nota conclusiva sulla dinamica evolutiva del Codice Etico

Il presente Codice Etico costituisce uno strumento essenziale della governance etica e scientifica della Fondazione Italiana Biologi. Esso non è un documento statico, ma un sistema vivo e in continuo aggiornamento, destinato a evolversi parallelamente allo sviluppo della ricerca biologica, ai cambiamenti normativi e tecnologici e alle migliori pratiche internazionali in materia di integrità scientifica, inclusione, sostenibilità e tutela dei diritti fondamentali.

In questa prospettiva, la Fondazione ha già avviato un percorso di rafforzamento delle funzioni di vigilanza, della gestione dei conflitti di interesse, delle procedure di whistleblowing, delle politiche di integrità della ricerca, della tutela delle persone coinvolte nelle attività scientifiche, della responsabilità nella filiera dei partner e dei fornitori e degli standard di conformità a Modello 231 e alla normativa che regola la AI.

Gli sviluppi sopra richiamati saranno oggetto di una prossima revisione del Codice Etico, con l'obiettivo di rendere sempre più solido, efficace e attuale il quadro dei principi e delle regole che guidano l'azione della Fondazione Italiana Biologi.

LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

(Appendice al Codice Etico della Fondazione Italiana Biologi)

1. Premessa

La **Fondazione Italiana Biologi (FIB)** considera l'integrità e la trasparenza valori fondamentali del proprio agire istituzionale, scientifico e gestionale.

Con le presenti *Linee Guida Anticorruzione e Trasparenza*, la Fondazione ribadisce il proprio impegno a **prevenire ogni forma di corruzione, abuso di potere, favoritismo o conflitto di interesse**, promuovendo comportamenti ispirati a correttezza, responsabilità e tracciabilità delle decisioni.

Per "corruzione" si intende qualunque comportamento, attivo o passivo, volto a ottenere o concedere vantaggi personali, economici o professionali indebiti, in violazione dei principi di imparzialità e lealtà.

2. Principi generali

- **Tolleranza zero:** la Fondazione adotta una politica di rigetto assoluto di ogni pratica corruttiva, anche solo potenziale.
- **Integrità:** ogni decisione deve essere motivata da criteri oggettivi, verificabili e documentabili.
- **Trasparenza:** le informazioni e le procedure devono essere accessibili e comprensibili.
- **Equità:** nessun soggetto può trarre vantaggi personali dal proprio ruolo o da relazioni interne o esterne alla Fondazione.
- **Responsabilità:** ciascun collaboratore risponde delle proprie azioni e delle proprie omissioni nei limiti del proprio incarico.

3. Aree di rischio e comportamenti vietati

Ambito	Rischi potenziali	Comportamenti vietati o soggetti a controllo
Omaggi e utilità	Ricezione o offerta di regali, benefici o inviti che possano influenzare decisioni	Vietata l'accettazione o l'offerta di omaggi di valore superiore a quello simbolico (100 €) o non autorizzati
Incarichi e collaborazioni	Selezioni o nomine basate su rapporti personali o favoritismi	Obbligo di trasparenza e dichiarazione preventiva di eventuali interessi personali o familiari
Fornitori e consulenti	Scelte non imparziali o condizionate da relazioni private	Le collaborazioni devono basarsi su competenza, qualità e congruità economica
Gestione economica	Uso improprio di fondi o risorse della Fondazione	Ogni spesa deve essere autorizzata, tracciabile e documentata
Sponsorizzazioni e liberalità	Donazioni o contributi a soggetti collegati	Ammesse solo a enti senza scopo di lucro e con finalità coerenti con la missione FIB
Comunicazione e immagine	Diffusione impropria di informazioni o uso non autorizzato del nome FIB	Ogni comunicazione pubblica deve essere coerente con i valori e l'immagine istituzionale

4. Responsabilità individuale

Ogni persona che opera per conto o in nome della Fondazione — membri degli organi, personale, consulenti, collaboratori o partner — è personalmente tenuta a:

- rispettare i principi del Codice Etico e delle presenti Linee Guida;
- evitare qualsiasi condotta che possa anche solo apparire contraria ai principi di trasparenza e correttezza;
- segnalare eventuali comportamenti anomali o conflitti di interesse ai referenti interni di fiducia o alla Presidenza della Fondazione, nel rispetto della riservatezza.

5. Segnalazioni e tutele

La Fondazione incoraggia la segnalazione di comportamenti contrari all'etica, garantendo riservatezza e tutela per chi agisce in buona fede.

Le segnalazioni possono essere trasmesse in forma riservata alla Presidenza o alla Direzione Generale, che provvederanno alle opportune verifiche nel rispetto della privacy e della dignità delle persone coinvolte.

È vietata ogni forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione fondata.

6. Formazione e sensibilizzazione

La Fondazione promuove, anche in collaborazione con enti e università, attività di **formazione periodica** sui temi dell'etica, della trasparenza e dell'uso corretto delle risorse pubbliche e private.

Tutti i collaboratori sono invitati a partecipare a tali momenti formativi, riconoscendoli come parte integrante della responsabilità professionale.

7. Revisione e aggiornamento

Le presenti *Linee Guida Anticorruzione e Trasparenza* sono approvate dal **Comitato Direttivo Fondazione Italiana Biologi** e sono soggette a revisione periodica, in coerenza con l'evoluzione normativa, organizzativa e scientifica della Fondazione.

Ogni revisione sarà integrata nel **Codice Etico** e pubblicata nella sezione dedicata del sito istituzionale.